

Via crucis

Il sentiero della passione attraversa il mondo intero

Signore Gesù, saliamo con te al calvario.
Lo stesso sentiero, la stessa trepidazione, la stessa fatica...
Ci hanno preceduto i martiri, su questa terra, santa ed unica,
e dovunque nel mondo.
Hanno fecondato con il sangue una testimonianza senza riserve.
Ci hanno indicato l'orizzonte verso il quale camminare con passione.
E sarà, passo dopo passo, nostra premura portare a te le domande dell'uomo.
Tutto l'uomo e tutti gli uomini...nella missione della Chiesa.

Io vorrei tanto parlare con te
di quel Figlio che amavi;
io vorrei tanto ascoltare da te
quello che pensavi
quando hai udito che tu non saresti
più stata tua
e questo figlio che non aspettavi non era per te.

Rit. **Ave Maria Ave Maria**
Ave Maria Ave Maria

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
tu gli hai spiegato che cosa
sarebbe successo di Lui.
E quante volte
anche tu di nascosto piangevi, Madre,
quando sentivi
che presto l'avrebbero ucciso per noi.

Io ti ringrazio per questo silenzio
che resta fra noi;
io benedico il coraggio di vivere sola con lui.
Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi;
per ogni figlio dell'uomo che muore
ti prego così

I stazione: Gesù è condannato a morte

Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!" Ma quelli gridarono: "Via, via, crocifiggilo!". Disse loro
Pilato: "Metterò in croce il vostro re?".
(Giovanni 19, 14b-15)

Perché impariamo a proteggere gli innocenti
Donaci la tua forza, Signore.
Perché venga abolita in ogni paese la pena di morte

Donaci la tua forza, Signore.

Perché vinciamo pregiudizi e cattiverie

Donaci la tua forza, Signore.

Un cuore grande come la sabbia del mare, una preghiera universale capace di andare all'uomo nella sua ricchezza e povertà...con te nella fatica della ingiusta condanna.

II stazione: Gesù è caricato della croce

Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

(Matteo 27,31)

Amare e sperare anche quando costa

E' dono tuo, Signore.

Considerare ogni uomo nostro vero fratello

E' dono tuo, Signore.

Condividere le nostre ricchezze con chi è povero

E' dono tuo, Signore.

Ubriacati di benessere non riusciamo più a riconoscere chi manca del necessario...con te nella ricerca dell'essenzialità.

III stazione: Gesù cade la prima volta

Egli ha accettato di morire in croce e non ha tenuto conto che era una morte vergognosa, perché pensava alla gioia riservata per lui in cambio della sofferenza.

(Lettera agli Ebrei 12,2)

Per rendere la nostra vita incontro e partecipazione

Apri i nostri cuori.

Per innamorarci della provvidenza

Apri i nostri cuori.

Per plasmare un mondo più giusto

Apri i nostri cuori

Davanti all'oceano della povertà, della miseria, partecipi della fatica di chi è schiacciato dal peso della fame...con te nella carità più ordinaria.

IV stazione: Gesù incontra sua madre

Chi ha trovato la sua vita la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.

(Matteo 10,39)

Per custodire la famiglia nel cuore dell'amore

Santa Maria, madre di Dio, prega per noi.

Per liberare la famiglia dalla violenza e dalla guerra

Santa Maria, madre di Dio, prega per noi.

Per rendere testimonianza ogni famiglia
Santa Maria, madre di Dio, prega per noi.

Una Madre con il cuore immenso, un cuore capace di speranza nel dolore...con te nella fatica del dialogo e dell'incontro.

V stazione: Gesù è aiutato da Simone di Cirene

Allora costrinsero una tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.
(Marco 15,21)

Al di là di ogni riconoscimento, nella gratuità

Insegnaci a vivere la carità.

Con la fiducia di chi è libero dai pregiudizi

Insegnaci a vivere la carità.

Nel segno della più profonda solidarietà

Insegnaci a vivere la carità.

Raccogliere la croce, proprio come il cireneo, condividere nella missione lo sforzo dell'uomo...con te trasformiamo le strade del mondo in sentieri di carità.

VI stazione: Gesù incontra la Veronica

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
(Matteo 5,7)

Quando pensiamo troppo a noi stessi

Donaci la carità del cuore

Quando il mondo rimane fuori dai nostri interessi

Donaci la carità del cuore

Quando scegliamo la solitudine per egoismo

Donaci la carità del cuore

Un panno per asciugare il volto, un cuore per amare senza misura...con te, senza riserve, la missione per gli ultimi della terra.

VII stazione: Gesù cade la seconda volta

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.
(Prima lettera di Pietro 2,24)

Per rendere più incisiva la nostra testimonianza

Segnaci con il tuo Spirito

Per illuminare le nostre scelte

Segnaci con il tuo Spirito

Per insegnarci a condividere

Segnaci con il tuo Spirito

La croce è un pesante quotidiano da vivere ed offrire...con te, senza paura, raccogliamo la croce e condividiamo la fatica.

VIII stazione: Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Egli si voltò verso di loro e disse: “Donne di Gerusalemme, non piangete per me, piangete piuttosto per voi e per i vostri figli”

(Luca 23,28)

Ovunque nel mondo una madre piange
Raccogli, Signore, le lacrime innocenti
Da ogni bimbo offeso ed abbandonato
Raccogli, Signore, le lacrime innocenti
Per ridonare speranza agli ultimi ed ai poveri
Raccogli, Signore, le lacrime innocenti

La persecuzione, la prigione, l'ingiustizia, l'emarginazione a causa della fede...con te nell'esperienza del perdono per un mondo più giusto.

IX stazione: Gesù cade la terza volta

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità.

(Isaia 53,5)

I tuoi discepoli caduti nella fatica
Rialzali, Signore Gesù
Gli oppressi dalla violenza
Rialzali, Signore Gesù
Coloro che sono soli e dimenticati
Rialzali, Signore Gesù

L'umanità cade sotto la croce spesso oltraggiata dalle logiche del potere e del successo...con te per scoprire la bellezza della fede vissuta con coerenza.

X stazione: Gesù è spogliato delle vesti

Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia

(Matteo 27,36)

Quando ci afferra la bramosia dell'avere
Aiutaci a scegliere la libertà
Quando volgiamo essere il centro del mondo
Aiutaci a scegliere la libertà
Quando siamo irresponsabili e superficiali
Aiutaci a scegliere la libertà

Un mare di buoni propositi e poi la fatica di non cadere nei compromessi e scegliere il solito perbenismo...con te per uno stile di vita più sobrio e semplice nella carità.

XI stazione: Gesù è inchiodato sulla croce

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sua sinistra.

(Matteo 15, 25.27)

A coloro che sono sfruttati ed offesi

Dona la tua consolazione, Signore

A coloro che soffrono nella malattia e nella solitudine

Dona la tua consolazione, Signore

A coloro che sono trafitti dalla guerra e dalla violenza

Dona la tua consolazione, Signore

Risorse immense per le guerre, per garantire i confini e gli abusi e l'uomo è sempre inchiodato alla croce...con te perchè i crocefissi di oggi trovino conforto.

XII stazione: Gesù muore

Gesù gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò.

(Luca 23,46)

Donaci di affidare la vita con gioia

Nelle tue mani, Signore.

Insegnaci a camminare con sapienza

Nelle tue mani, Signore.

Custodiscici nei sentieri della missione

Nelle tue mani, Signore.

Sospeso tra il cielo e la terra, nella più vera condivisione con l'uomo schiacciato . calpestato senza pietà...con te nella volontà di Dio e nel suo mistero di amore.

XIII stazione: Gesù è deposto dalla croce

Nelle tue mani, Signore.

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù.

(Matteo 27,57-58)

Ai morti per la violenza e per la guerra ripeti

Oggi sarai con me in paradiso

Ai condannati a morte, ai disperati ripeti

Oggi sarai con me in paradiso

A tutti i nostri cari defunti ripeti

Oggi sarai con me in paradiso

Senza vita sulle ginocchia della madre diventa il segno più grande della grandezza e fragilità dell'uomo...con te consapevoli del bene della vita per un futuro migliore.

XIV stazione: Gesù è sepolto

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò.

(Matteo 27, 59-60)

Deponiamo il nostro cuore e la nostra vita

Nella tua speranza, Signore

Affidiamo la fatica dell'uomo e del mondo

Nella tua speranza, Signore

Celebriamo la gioia e la fede

Nella tua speranza, Signore

Sembra che tutto sia finito, ma nel cuore della terra non è la morte ad avere l'ultima parola...con te, al di là delle apparenze, per vivere in eterno.

Santa Maria, donna del sabato santo

Dopo la sepoltura di Gesù, a custodire la fede sulla terra non è rimasta che lei. Il vento del Golgota ha spento tutte le lampade, ma ha lasciato accesa la sua lucerna. Solo la sua. Per tutta la durata del sabato, quindi, Maria resta l'unico punto di luce in cui si concentrano gli incendi del passato e i roghi del futuro. Quel giorno essa va errando per le strade della terra, con la lucerna tra le mani. Quando la solleva su un versante, fa emergere dalla notte dei tempi memorie di santità; quando la solleva sull'altro, anticipa dai domicili dell'eterno riverberi di imminenti trasfigurazioni.

Santa Maria, donna del Sabato santo, estuario dolcissimo nel quale almeno per un giorno si è raccolta la fede di tutta la Chiesa, tu sei l'ultimo punto di contatto col cielo che ha preservato la terra dal tragico blackout della grazia. Guidaci per mano alle soglie della luce, di cui la Pasqua è la sorgente suprema.

Santa Maria, donna del Sabato santo, aiutaci a capire che, in fondo, tutta la vita, sospesa com'è tra le brume del venerdì e le attese della domenica di Risurrezione, si rassomiglia tanto a quel giorno. È il giorno della speranza, in cui si fa il bucato dei lini intrisi di lacrime e di sangue, e li si asciuga al sole di primavera perché diventino tovaglie di altare.

Santa Maria, donna del Sabato santo, raccontaci come, sul crepuscolo di quel giorno, ti sei preparata all'incontro col tuo figlio Risorto. Quale tunica hai indossato sulle spalle? Quali sandali hai messo ai piedi per correre più veloce sull'erba? Come ti sei annodata sul capo i lunghi capelli di nazarena? Quali parole d'amore ti andavi ripassando segretamente, per dirglieste tutto d'un fiato non appena ti fosse apparso dinanzi?

Madre dolcissima, prepara anche noi all'appuntamento con Lui. Destaci l'impazienza del suo domenicale ritorno. Adornaci di vesti nuziali. Per ingannare il tempo, mettiti accanto a noi e facciamo le prove dei canti.

Perché qui le ore non passano mai.